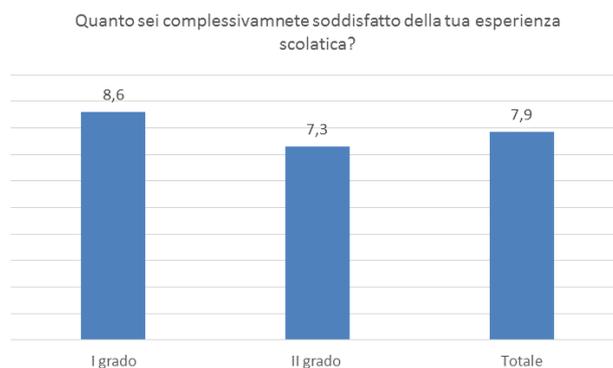


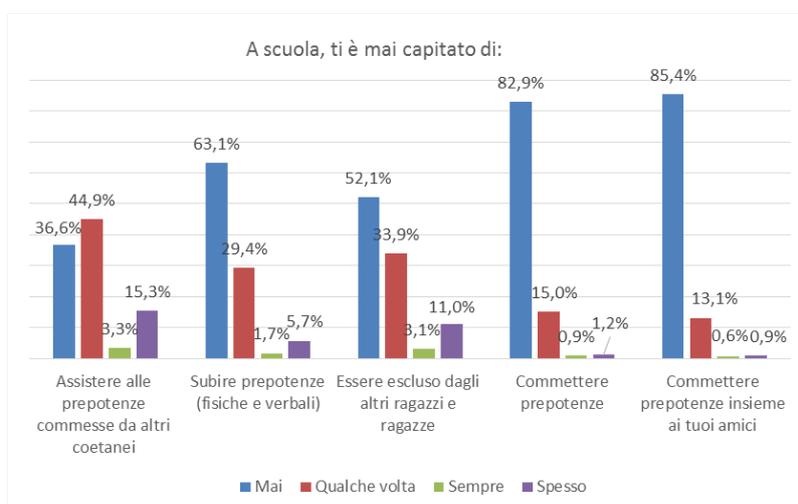
GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

Figura 31 - Soddisfazione complessiva rispetto alla scuola



La scuola è anche il luogo dove si manifestano con più frequenza atti di bullismo. Su questo argomento, molto delicato, sono state poste alcune domande riguardanti l'aver commesso o subito atti di bullismo o prepotenze verso o dai propri compagni.

Figura 32 - Bullismo

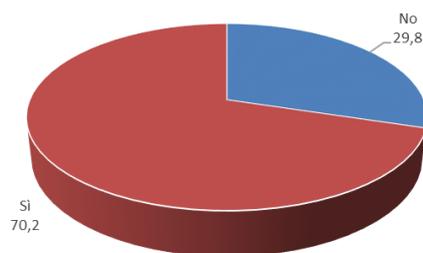


La percentuale di ragazzi e ragazze che dichiarano di aver assistito almeno una volta a prepotenze commesse da coetanei è del 64%. Tendenzialmente i ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado dichiarano di aver assistito meno frequentemente a prepotenze rispetto ai ragazzi frequentanti la scuola di secondo grado: il 42% dei primi ha dichiarato "mai" rispetto al 33% dei secondi. I ragazzi che hanno dichiarato invece di aver subito almeno qualche volta prepotenze fisiche e verbali sono il 37% (29% "qualche volta" mentre il 7% "sempre" o spesso") di questi il 70% dichiara di aver chiesto aiuto a qualcuno e nel 90% dei casi lo hanno effettivamente ricevuto.

GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

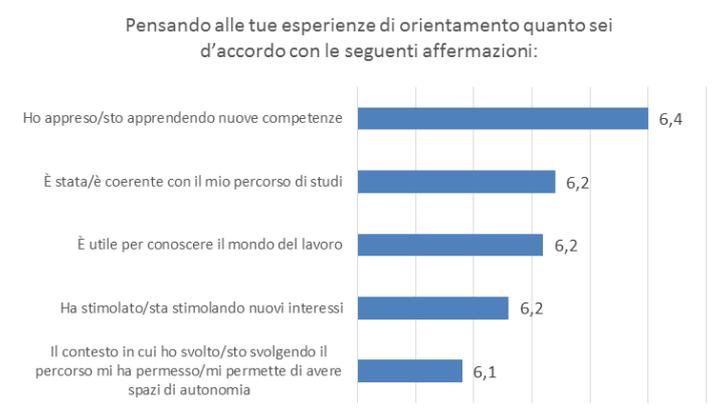
Figura 33 - Bullismo

Se almeno qualche volta hai subito prepotenze, ne hai parlato con qualcuno?



Per quanto riguarda invece il commettere prepotenze, quasi il 30% ha dichiarato di aver commesso almeno qualche volta prepotenze nei confronti di coetanei, il 15% in gruppo insieme ai propri amici. Nel 68% dei casi questi ragazzi hanno comunque affrontato il problema con qualcuno mettendo in discussione il proprio comportamento. Nella sezione dedicata alla scuola, un approfondimento specifico è stato rivolto ai ragazzi più grandi, frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, per provare a comprendere se e come si stiano orientando lungo il percorso di transizione verso il mondo del lavoro. Poco meno della metà dei ragazzi (42%) ha già partecipato o sta partecipando a percorsi di alternanza scuola-lavoro che permette ai giovani di arricchire le competenze acquisite sui libri con un'esperienza pratica extrascolastica. A conclusione della sezione è stato chiesto di esprimere un giudizio, in una scala da 0 a 10, su quanto si ritengono soddisfatti dei percorsi di orientamento ottenendo un valore medio di poco superiore alla sufficienza, pari a 6,4. Nell'esperienza dei ragazzi emerge che questi percorsi sono stati sicuramente utili per conoscere il mondo del lavoro, stimolarli a nuovi interessi e soprattutto accedere a nuove competenze e conoscenze.

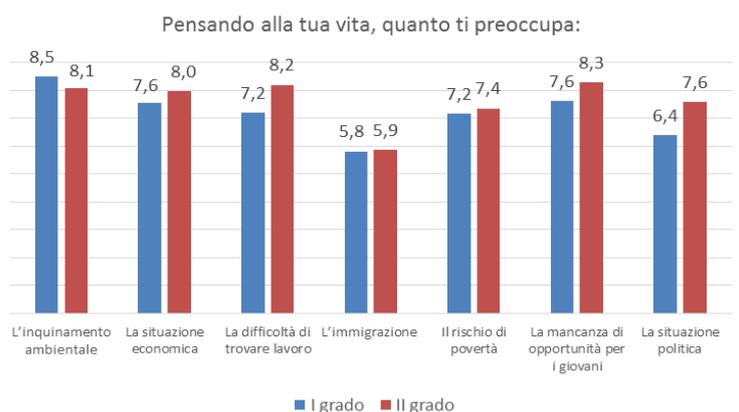
Figura 34 - Percorsi di orientamento



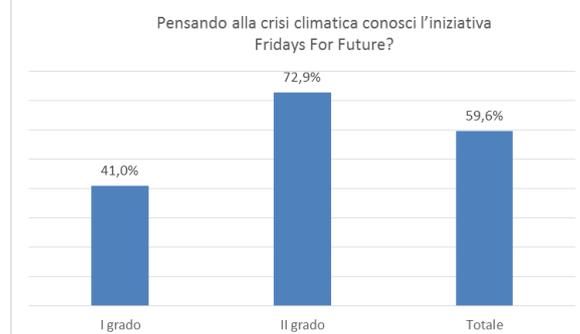
GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

La società attuale e il futuro

I ragazzi e le ragazze rispondenti sono stati invitati a riflettere sulla situazione sociale, economica e politica nazionale e internazionale ed è stato chiesto loro di indicare il livello di preoccupazione rispetto ad alcuni temi specifici.

Figura 35 - Preoccupazioni rispetto alla vita

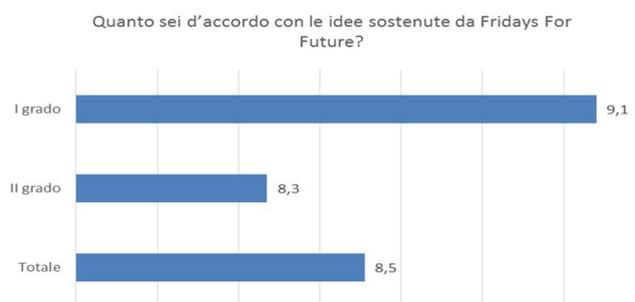
In generale, i ragazzi più piccoli tendono a mostrare meno preoccupazione rispetto a quanto non facciano i più grandi. L'immigrazione risulta la problematica con il livello di preoccupazione più basso (punteggio medio in una scala da 0 a 10 pari a 5,9) non evidenziando peraltro significative differenze rispetto all'ordine scolastico. Le preoccupazioni che evidenziano maggiore distanza tra i due ordini di scuola sono la "situazione politica", la "difficoltà di trovare lavoro" e "la mancanza di opportunità per i giovani" sicuramente, almeno in parte, dettata da una maggiore consapevolezza e maturità rispetto ai temi trattati. Nel complesso la maggiore preoccupazione riguarda l'inquinamento ambientale, con un livello di preoccupazione maggiore tra i più piccoli. Quello ambientale, ed in particolare la crisi climatica è stato uno dei temi più discussi negli ultimi anni di cui si è fatta fiera portavoce Greta Thunberg, la studentessa svedese divenuta simbolo della lotta contro i mutamenti climatici che ha sicuramente smosso la sensibilità verso questo importante tema soprattutto tra i giovani e giovanissimi.

Figura 36 - Fridays For Future

GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

Circa il 60% dei rispondenti ha dichiarato infatti di conoscere i [“Fridays For Future”](#), manifestazioni per la difesa dell’ambiente, percentuale che arriva al 73% considerando i soli ragazzi che frequentano la scuola secondaria di secondo grado; tra questi il 75% dichiara anche di aver partecipato almeno una volta ad una di queste manifestazioni. Se da un lato i ragazzi e le ragazze si dimostrano preoccupati per l’emergenza climatica dall’altro dimostrano anche la volontà di “fare qualcosa”, un atteggiamento ottimista e propositivo confermato da un alto livello di approvazione rispetto alle idee sostenute dall’attivista svedese e in particolare sull’affermazione *“Possiamo ancora cambiare le cose”*: il punteggio medio registrato, su una scala di gradimento da 1 a 10, è di 8,4 (9,2 per primo grado e 8,0 per il secondo grado). D’altro canto e più in generale, uno stesso valore (8,5) emerge in merito al fatto di essere d’accordo con le idee sostenute da Fridays For Future.

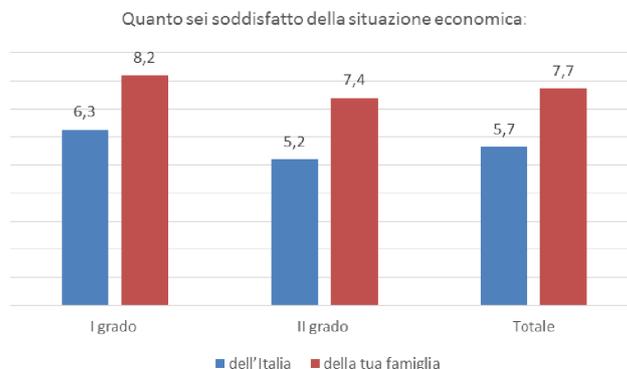
Figura 37 - Fridays For Future



Ritornando alle preoccupazioni dichiarate, i ragazzi indicano un certo grado di preoccupazione anche per la situazione economica (7,8 punteggio medio ottenuto in una scala da 0 a 10). Questa preoccupazione viene confermata e rafforzata dalle risposte ottenute sul livello di soddisfazione della situazione economica in Italia: il punteggio medio di soddisfazione in una scala da 0 a 10 è stato pari a 5,6 - se prendiamo in considerazione il grado scolastico si passa da un livello di soddisfazione appena sufficiente (6,2) per i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado ad appena 5,2 per i ragazzi più grandi che frequentano la scuola secondaria di secondo grado.

In generale la preoccupazione espressa dai ragazzi è maggiore per la condizione del Paese piuttosto che della propria famiglia.

Figura 38 - Situazione economica

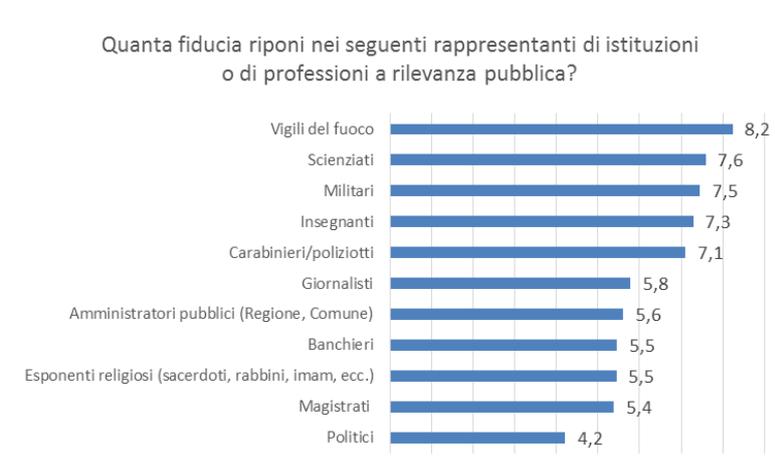


GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

La percezione della situazione familiare sembra essere condizionata dall'età: per quanto riguarda i più piccoli si considerano in media molto soddisfatti della situazione economica familiare (punteggio medio di soddisfazione pari a 8,2) e negli ultimi tre anni la metà di loro hanno percepito dei cambiamenti in termini economici: per il 31% si è trattato di cambiamenti positivi, per il 36% negativi mentre il restante 33% non ha saputo specificare. Per i più grandi il livello di soddisfazione è leggermente più basso (7,2) e la percentuale di coloro che hanno percepito dei cambiamenti economici all'interno della famiglia raggiunge il 62%: per il 32% sono stati cambiamenti positivi, per il 33% negativi mentre il 36% non ha saputo specificare.

Dai risultati emerge tra i ragazzi una diffusa preoccupazione per la situazione politica del Paese dovuta a una scarsa fiducia nei rappresentanti di istituzioni e di professioni a rilevanza pubblica.

Figura 39 – Fiducia

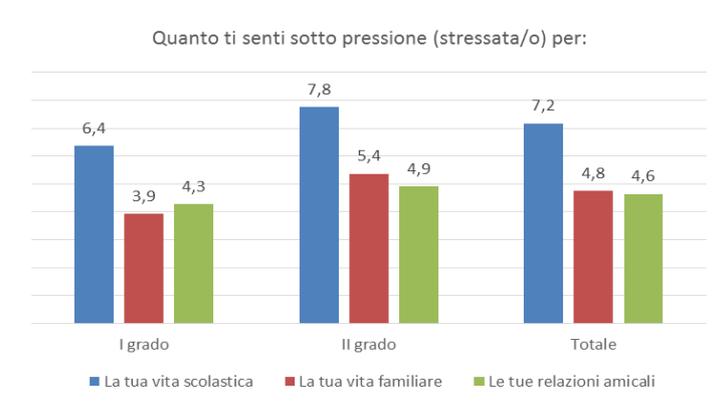


In una scala da 0 a 10 le categorie che hanno ottenuto un punteggio medio più alto sono i rappresentanti delle forze dell'ordine, in particolare i vigili del fuoco (8,2), i militari (7,5), i carabinieri/poliziotti (7,1); un alto livello di fiducia viene riposta anche negli scienziati (7,6) e leggermente inferiore ma comunque con un buon punteggio negli insegnanti (7,3); diversamente la fiducia crolla, con un punteggio medio che oscilla da un massimo di 5,8 e un minimo di 5,4, per giornalisti, amministratori pubblici, banchieri, esponenti religiosi e magistrati, mentre il punteggio più basso in assoluto è registrato per i politici che raggiungono appena un valore medio pari a 4.

In questa sezione del questionario di rilevazione è stato anche indagato il livello di stress/pressione percepita rispetto a vari ambiti di vita quotidiana significativi per il percorso di crescita. In generale l'ambito familiare e le relazioni amicali non sembrano mettere particolare pressione ai ragazzi, nello specifico la vita familiare ottiene un punteggio medio di 4,8 (leggermente più alto per quanto riguarda i ragazzi più grandi) mentre le relazioni amicali 4,6. Il livello di stress più alto viene invece registrato a livello scolastico con valore medio pari a 7,2, più alto per i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado (7,8) rispetto a quello dichiarato dai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado.

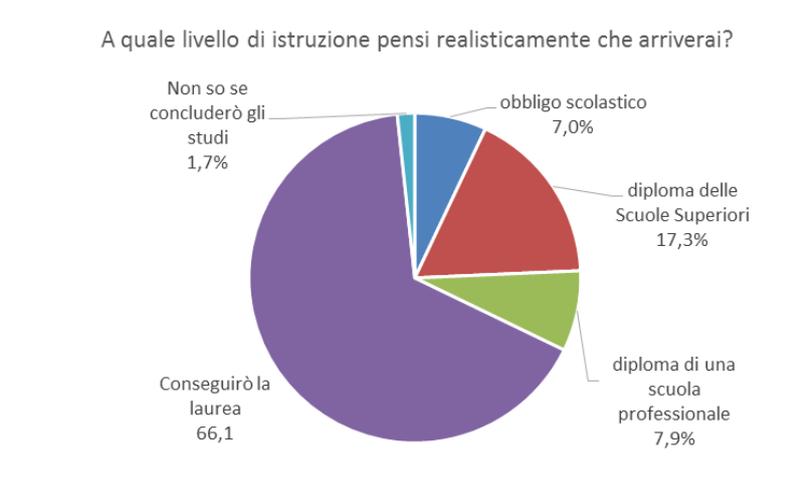
GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

Figura 40 – Stress



L'alto livello di stress scolastico non impedisce tuttavia ai ragazzi di essere ambiziosi: il 17% di loro punta a conseguire il diploma delle scuole superiori e l'8% il diploma di una scuola professionale ma nel 66% dei casi l'ambizione è il raggiungimento della laurea, con una maggiore consapevolezza per i ragazzi più grandi (75%) rispetto ai più piccoli (54%), anche in considerazione dell'avvicinamento della tappa universitaria. Percentuali residuali per coloro che hanno dichiarato di avere come obiettivo il completamento della scuola dell'obbligo (7%) o di non sapere se concluderanno gli studi che stanno facendo (2%).

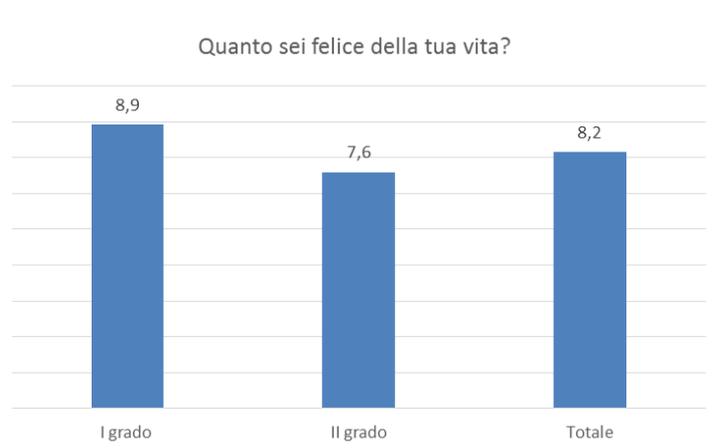
Figura 41 - Livello di istruzione



In conclusione di sezione una domanda su quanto si sentano felici nella propria vita fa emergere - su una scala da 0 a 1 - un punteggio medio di 8,2: per i ragazzi più grandi è pari 7,6 mentre per i più piccoli aumenta fino ad arrivare ad un valore vicino a 9.

GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

Figura 42 - Livello di felicità



Il proprio quartiere, i servizi del territorio e i servizi desiderati

Il questionario comprende anche alcune domande sul luogo in cui vivono i ragazzi, luogo in cui con tutta evidenza spendono la maggior parte del loro tempo. In particolare si è inteso indagare quanto siano soddisfatti del quartiere in cui vivono e dei servizi che vengono offerti.

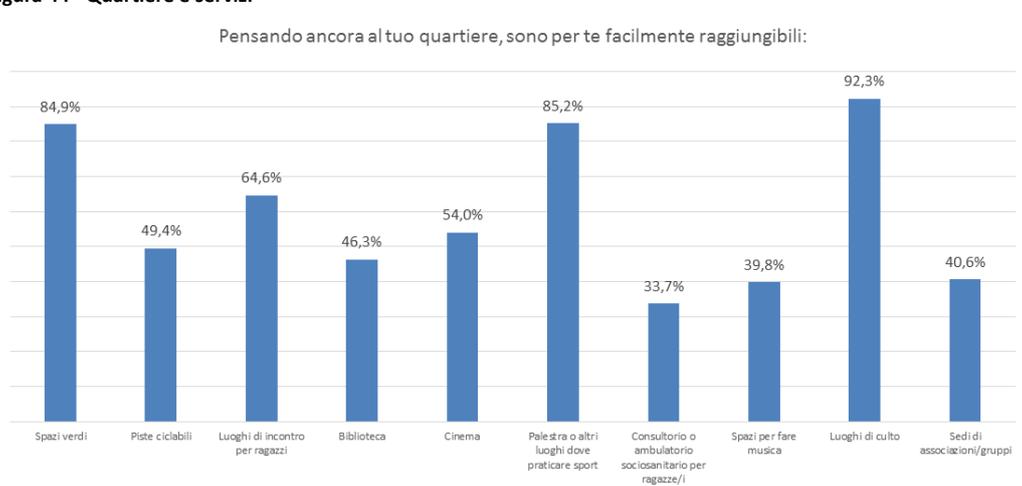
Figura 43 - Qualità del quartiere



Osservando la quotidianità nel proprio quartiere, i ragazzi dichiarano che un maggiore livello di soddisfazione risulta dalla possibilità di camminare per strada in sicurezza, dalla qualità dell'illuminazione stradale, dalla viabilità e dal collegamento garantito dai mezzi pubblici. Diversamente gli ambiti in cui si sperimenta minor soddisfazione, soprattutto tra i più grandi, riguardano la pulizia delle strade e la presenza di spazi dedicati ai giovani.

GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

Figura 44 - Quartiere e servizi



Nei quartieri dove vivono, i ragazzi e le ragazze hanno facile accesso a luoghi di culto, palestre o spazi verdi. Quasi il 60% dei rispondenti frequenta parchi e spazi verdi a disposizione nel proprio quartiere e quasi la metà di loro frequenta palestre o altri luoghi dove si può praticare sport; questi risultano anche i luoghi con maggior grado di soddisfazione (punteggio medio superiore a 7 in una scala che va da 0 a 10). I luoghi di culto pur essendo accessibili sono poco frequentati (39% dei ragazzi e delle ragazze rispondenti).

A concludere la sezione è stato chiesto ai ragazzi di pensare quali attività e quali servizi vorrebbero fossero promossi sul territorio comunale in cui vivono. I ragazzi si dichiarano interessati ad attività rivolte alla creatività (45%) e allo sport (35%); con percentuali più basse ma comunque significative i ragazzi si sono dimostrati interessati anche all'organizzazione di concerti e all'accesso di uno sportello che dia supporto psicologico ai ragazzi o uno spazio in cui sia possibile attivare gruppi d'ascolto. La caratteristica che mette sicuramente tutti d'accordo è che queste attività dovrebbero favorire l'incontro tra ragazzi, oltre che essere d'aiuto per facilitare l'autogestione di spazi, tempi ed attività. Le figure più richieste sono quelle di educatori, psicologi e animatori.

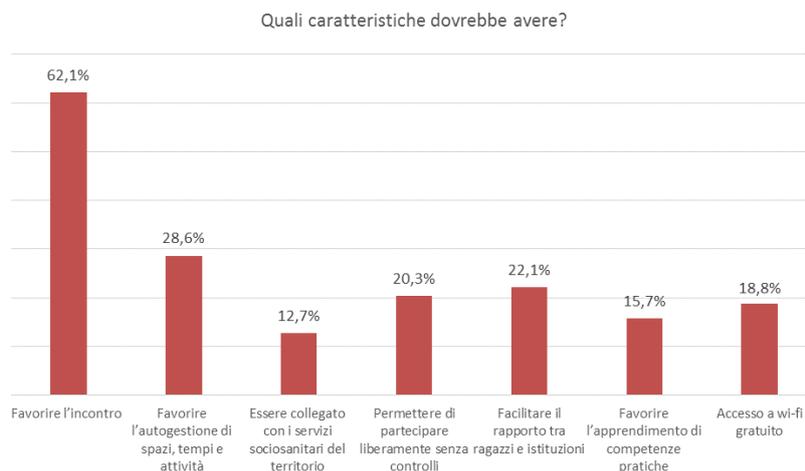
Figura 45



GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

Attività

Figura 46 - Caratteristiche delle attività

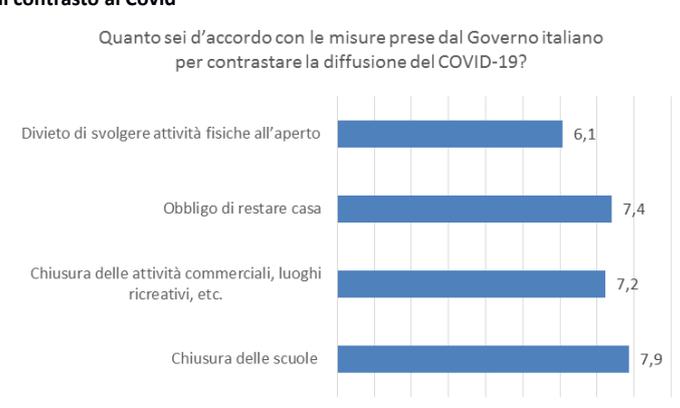


La vita al tempo del Covid-19

Un approfondimento specifico del questionario è stato dedicato all'emergenza sanitaria che stiamo ancora vivendo e che ci ha obbligato a rispettare regole stringenti di distanziamento sociale. Quasi in contemporanea con il verificarsi del lockdown, i ragazzi e le ragazze sono state chiamate a pronunciarsi sulla loro esperienza di vita in una situazione sanitaria e sociale del tutto inedita.

Nonostante le stringenti misure prese dal Governo italiano durante fase di lockdown per contrastare la diffusione del virus quello che emerge tra i giovani è un grande senso di consapevolezza e responsabilità. La chiusura della scuola e l'obbligo di stare a casa sono le misure che hanno trovato maggiore consenso tra i ragazzi e le ragazze, a seguire anche la decisione di chiusura delle attività commerciali, luoghi ricreativi. Più limitato è il consenso dei ragazzi rispetto al divieto di svolgere attività fisiche all'aperto.

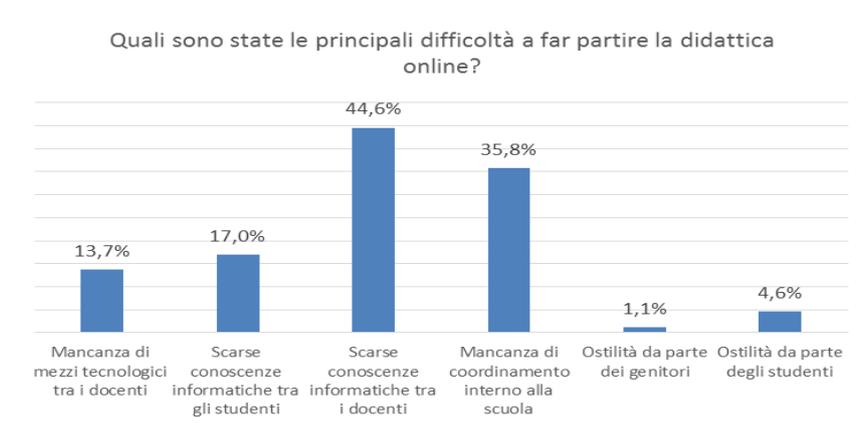
Figura 47 - Misure di contrasto al Covid



GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

Nonostante la chiusura della scuola sia stata una decisione condivisa tra i giovani, dall'indagine emerge con forza il desiderio di ritornare a scuola in presenza, riprendere le lezioni in classe e frequentare i compagni. Circa il 98% dei ragazzi e delle ragazze nei giorni di chiusura della scuola ha usufruito della continuità didattica attraverso attività online – sebbene con diverse intensità di erogazione. Le lezioni online hanno avuto un livello di gradimento appena sufficiente, molto meno gradita l'idea di continuare ad utilizzare la didattica online anche in periodi non emergenziali. Le difficoltà, infatti, a far partire la didattica online non sono di certo mancate, come afferma circa la metà dei ragazzi/e rispondenti. Le principali difficoltà hanno riguardato le scarse conoscenze informatiche tra i docenti (45%) e la mancanza di coordinamento interno alla scuola (36%), sommate in alcuni casi a scarse conoscenze informatiche tra gli studenti (17%) e alla mancanza di mezzi tecnologici tra i docenti (14%).

Figura 48 - Didattica a distanza



Nei giorni di lockdown, ovvero dell'obbligo di restare in casa e rispettare regole molto stringenti di distanziamento sociale, la cosa che è mancata di più ai ragazzi e alle ragazze è stata sicuramente la vicinanza con gli amici, con i quali però sono rimasti sempre in contatto grazie all'uso dei social. I social sono stati infatti fondamentali per trascorrere meglio il tempo in casa. Secondo i ragazzi e le ragazze è stato necessario restare in casa per proteggere gli anziani e le persone che rischiano di più il contagio così come loro stessi e i loro familiari.

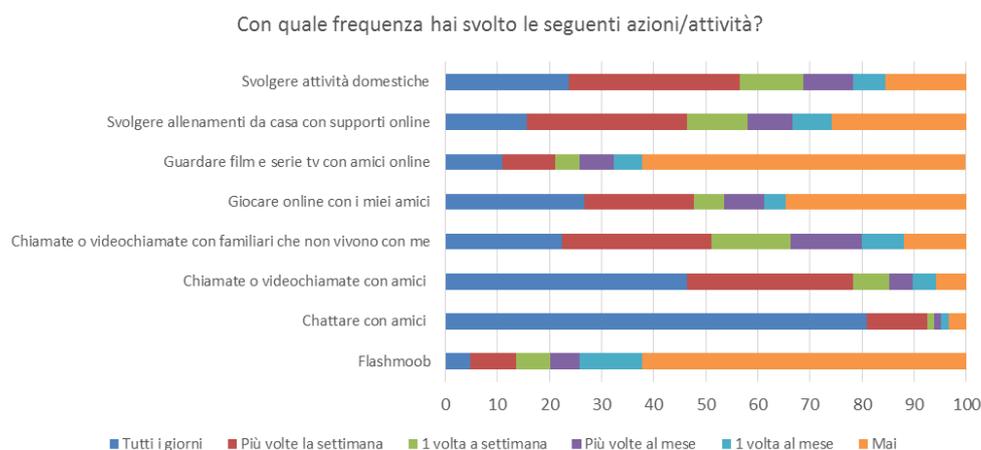
GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

Figura 49 - Lockdown



Tra le varie attività quella di chattare con gli amici è stata quella svolta con più frequenza: l'81% dei ragazzi e delle ragazze ha dichiarato di aver chattato tutti i giorni, percentuale che arriva al 93% se consideriamo anche coloro che lo hanno fatto più volte a settimana. A seguire, le attività più frequenti ("più volte a settimana" o "tutti i giorni") sono state: chiamate e videochiamate agli amici (78%), svolgere attività domestiche (56%) e chiamate o videochiamate con familiari non conviventi (51%).

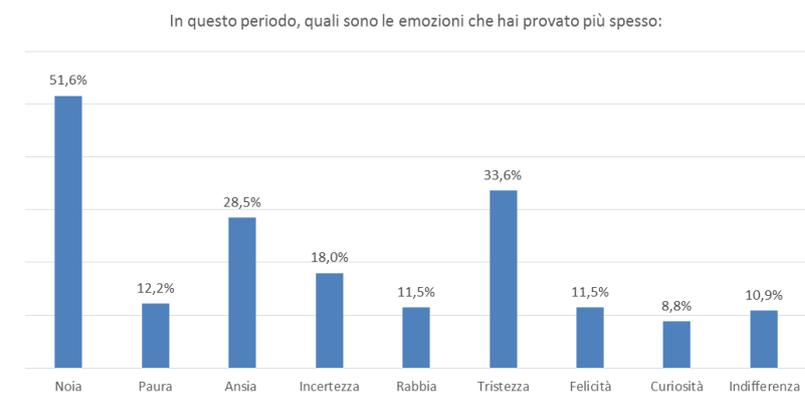
Figura 50 - Attività durante il lockdown



L'idea dell'isolamento relazionale e lo stato d'animo appesantito dalla solitudine emergono fortemente dagli esiti dell'indagine. Le emozioni più ricorrenti sono state quelle della noia e della tristezza – rispettivamente 52% e 34% - seguite anche da un senso di ansia (29%).

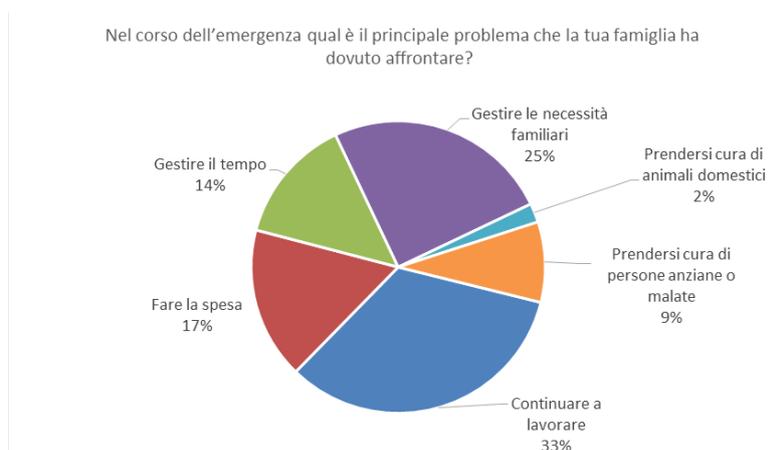
GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

Figura 51 – Emozioni



Durante l'isolamento i ragazzi hanno partecipato in modo attivo alle varie problematiche che l'intera famiglia ha dovuto affrontare, in termini di gestione e organizzazione. La problematica che è stata percepita come più difficile da affrontare è stata sicuramente quella relativa alla continuità lavorativa dei propri familiari (33%) con la conseguente rivoluzione nella gestione delle necessità e dei bisogni di tutta la famiglia (25%).

Figura 52 - Problemi durante l'emergenza



GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

9. Le Città riservatarie al tempo del Covid-19: indagine: esplorativa sulle risorse a disposizione e le misure attuate per il sostegno alle famiglie con bambini e ragazzi**Premessa**

I Comuni italiani sono il primo presidio dello Stato sul territorio, a diretto contatto con i cittadini, luogo in cui ci si reca per trovare risposta nelle situazioni di difficoltà. Nel 2020 la crisi economica e sociale senza precedenti che ha investito il Paese, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ha spinto i Comuni italiani ad agire in maniera ancor più incisiva nel delicato compito di guida della comunità locale, veicolando sul territorio le risorse e le direttive provenienti dai livelli centrali dello Stato, oltre che movimentando e mettendo a disposizione risorse proprie derivanti dalle casse comunali.

In questo scenario il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha promosso una attività di indagine nei Comuni riservatari del Fondo 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" con l'obiettivo di testimoniare con quali strumenti e in che misura questi Comuni abbiano contribuito a dare risposta alle difficoltà vissute nel corso del 2020 dalle famiglie e dagli individui, con particolare attenzione ai soggetti di minore età.

A tal fine è stata progettata a cavallo tra il dicembre 2020 e il gennaio 2021 una raccolta dati sul tema attraverso una griglia di ricognizione predisposta appositamente allo scopo tesa a valorizzare le informazioni contenute nei documenti di finanza pubblica integrandole con quanto, in aggiunta e autonomamente, è stato realizzato dai Comuni sui propri territori.

Operativamente i referenti della legge 285/97 hanno assunto il ruolo di snodo interno alle realtà comunali per il reperimento delle informazioni, in alcuni casi collezionando le informazioni in prima persona, in altri casi facendosi tramite con i colleghi delle Direzioni che a vario titolo sono state protagoniste del sostegno erogato.

La ricognizione, attraverso il questionario di rilevazione, ha mirato a ricostruire per ciascuna città riservataria il quadro di realtà derivante da:

- le risorse economiche a disposizione dei Comuni sulla base di linee di finanziamento di enti sovraordinati: descrivendo la denominazione della linea di finanziamento, il valore complessivo in euro del finanziamento, la tipologia e il numero dei destinatari raggiunti, una breve descrizione dell'attuazione della misura, in termini, ad esempio di tempistiche e difficoltà affrontate;
- le misure di sostegno economico a famiglie e bambini aggiuntive adottate a livello locale: chiarendo la denominazione della misura, la tipologia della stessa (ad esempio: bonus spesa, bonus scuola, la rateizzazione dei debiti e dei tributi, la rimodulazione delle tariffe dei nidi d'infanzia, la sospensione pagamenti nidi d'infanzia, etc.), il valore complessivo in euro della misura, la tipologia e il numero dei destinatari raggiunti, una breve descrizione dell'attuazione della misura, in termini, ad esempio di tempistiche e difficoltà affrontate;
- le altre misure di sostegno a famiglie e bambini adottate a livello locale: illustrando la denominazione della misura, la tipologia della stessa (ad esempio: fornitura di *device* e connessione internet, fornitura di Dpi (Dispositivi di protezione individuale), attivazione di servizi di assistenza socio-psicologica, attivazione di servizi inclusione scolastica, attivazione di servizi ricreativi, informativi e tempo libero, etc.), il valore complessivo in euro della misura, la tipologia e il numero dei destinatari raggiunti, una breve descrizione dell'attuazione della misura, in termini, ad esempio di tempistiche e difficoltà affrontate.

GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

Per il raggiungimento degli scopi d'indagine il team di ricerca dell'Istituto degli Innocenti ha realizzato e messo a disposizione dei referenti 285/97 e delle amministrazioni comunali coinvolte una piattaforma online dedicata allo scopo con accesso riservato attraverso credenziali personalizzate, supportando sull'intero arco della rilevazione i referenti 285/97 sia per l'accesso e navigazione nella piattaforma, sia per sciogliere ogni eventuale dubbio di natura contenutistica.

Sebbene la richiesta di compilazione del questionario prevedesse come termine ultimo il 26 febbraio 2021, le operazioni di raccolta e immissione dei dati e delle informazioni di pertinenza si sono di fatto protratte fino ai primi giorni di maggio, restituendo l'impegno delle amministrazioni coinvolte nel ricostruire un quadro di realtà completo nonché complesso che coinvolge molti soggetti che a vario titolo si sono adoperati nell'erogazione di servizi e prestazioni a favore della cittadinanza.

L'adesione all'attività di indagine è stata garantita dalla maggioranza dei Comuni riservatari del Fondo 285/97, undici su quindici e nel dettaglio: Bari, Bologna, Brindisi, Firenze, Genova, Milano, Palermo, Roma, Taranto, Torino, Venezia.

Di seguito si offre l'esito complessivo di tale lavoro arricchito inoltre – rispettando un rigoroso ordine alfabetico e seguendo uno stesso format di presentazione che muove da una sintetica introduzione per illustrare in modo dettagliato ciascuna misura realizzata sui territori – da una appendice puntuale in cui si ricostruisce un quadro analitico città per città.

Uno sguardo d'insieme sulle risorse messe a disposizione e sulle misure attuate

Il quadro che si desume dall'insieme delle misure dichiarate dai Comuni riservatari della legge 285/97 in materia di sostegno e supporto ai cittadini nel corso dell'anno 2020 – e in particolar modo alle famiglie con figli minorenni – per il contrasto della pandemia da Covid-19 e dei suoi effetti sociali ed economici presenta un alto grado di complessità.

Tra le città rispondenti emerge con evidenza quanto le misure attuate non si siano limitate all'applicazione di quanto previsto a livello centrale. Degli undici Comuni rispondenti, tutti dichiarano di aver attinto da linee di finanziamento statali per il contrasto degli effetti pandemici, dieci di aver attivato misure di sostegno economico a famiglie e bambini aggiuntive movimentando risorse di livello locale – la sola eccezione riguarda la città di Taranto -, nove di aver messo in campo ulteriori misure di sostegno a famiglie e bambini attingendo ancora una volta da risorse disponibili a livello locale – le eccezioni al riguardo sono le città di Milano e Palermo.

GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

TABELLA 43 MISURE ATTIVATE PER TIPOLOGIA DI MISURA E COMUNE RISERVATARIO DELLA LEGGE 285/97

Comune riservatario	Linea di finanziamento statale	Misure di sostegno economico a famiglie e bambini aggiuntive adottate a livello locale	
		Misure di sostegno economico a famiglie e bambini aggiuntive adottate a livello locale	Altre misure di sostegno a famiglie e bambini adottate a livello locale
Bari	Sì	Sì	Sì
Bologna	Sì	Sì	Sì
Brindisi	Sì	Sì	Sì
Firenze	Sì	Sì	Sì
Genova	Sì	Sì	Sì
Milano	Sì	Sì	No
Palermo	Sì	Sì	No
Roma	Sì	Sì	Sì
Taranto	Sì	No	Sì
Torino	Sì	Sì	Sì
Venezia	Sì	Sì	Sì

Per quanto concerne le misure rese disponibili a livello centrale, la più diffusa riguarda i buoni spesa Covid-19 prevista dall'ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020. Non mancano, d'altro canto, ulteriori misure spesso ancora più pertinenti e specifiche rispetto al segmento di popolazione di interesse, ovvero bambini e ragazzi. Al riguardo si pensi ai contributi ad enti del terzo settore a valere sui fondi della L. 285/97 per attività estive integrative nella fase 2 dell'emergenza Covid-19 (Milano), piuttosto che all'attivazione e il finanziamento dei Centri Estivi - Art. 105 del Decreto rilancio DL 34 del 2020 (Firenze e Palermo).

D'altro canto, per essere la gran parte delle misure mirate alla generalità della cittadinanza pur non mancando azioni, come visto, rivolte esplicitamente ai bambini e ragazzi non è possibile desumere quanti siano i minorenni interessati da misure di sostegno e supporto.

GOVERNANCE E APPROFONDIMENTI TEMATICI

TABELLA 44 - MISURE ATTIVATE E RISORSE ECONOMICHE A DISPOSIZIONE SULLA BASE DI LINEE DI FINANZIAMENTO DI ENTI SOVRAORDINATI, TIPOLOGIA E NUMEROSITÀ DEI DESTINATARI PER COMUNE RISERVATARIO DELLA LEGGE 285/97

Comune riservatario	Denominazione	Valore complessivo (in euro)	Tipologia dei destinatari	n° destinatari
Bari	Risorse a favore dei Comuni pugliesi - Ord. Protezione Civile 658/2020	5.503.613,65	singolo cittadino residente, singolo minorenni residente, famiglie, famiglie con figli minorenni, singoli e famiglie non residenti	non disponibile
Bologna	Buoni spesa COVID-19: ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione Civile N°658/2020 DEL 29/03/2020	2.062.703,93	famiglie con minori e individui	14.197
Brindisi	Buoni spesa ordinanza della Protezione civile 29/03/2020	644.768,78	singolo cittadino residente	2.892
	D.G.R. 443 DEL 2/04/2020 Regione Puglia D.L. 154 DEL 23/11/2020 ART. 2	234.449,04	singolo cittadino residente	1.092
Firenze	Buoni Spesa Alimentare - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020	2.000.000,00	famiglie	7.100
	Finanziamento centri estivi - Dipartimento Politiche per la famiglia	866.192,23	singolo minorenni residente	1.596
Genova	Buoni spesa alimentari	6.500.000,00	singolo cittadino residente, famiglie e famiglie con figli minorenni	64.188
Milano	Misure di sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione a seguito delle difficoltà derivanti dall'emergenza Covid-19	6.206.760,99	singolo cittadino residente, famiglie e famiglie con figli minorenni	2.840
	Contributi ad Enti del Terzo Settore a valere sui fondi l. 285/97 per attività estive integrative nella fase 2 dell'emergenza Covid-19	106.014,92	singolo cittadino residente, famiglie con figli minorenni e contributo pagamento canone locazione	1.400
Palermo	Attività Ludico ricreative "Estate 2020" "Centri Estivi - Art. 105 del decreto rilancio DL 34 del 2020, in conformità all'allegato n. 8 del D.P.C.M. del 11.06.2020, all'ordinanza contingibile e urgente n. 25 del 13 giugno 2020 del Presidente Regione Sicilia, alle linee guida regionali in materia di ripresa dei servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza (D.A. n. 54 gab. del 19.06.2020)	1.818.146,40	singolo minorenni residente	941
Roma	DPCM del 29 marzo 2020, pubblicato sulla G.U. del 29 marzo 2020 n. 83 "Criteri di formazione e di riparto del fondo di solidarietà 2020" sono stati stanziati, fra gli altri, euro 400.000.000,00 a supporto di emergenze sociali derivanti dal diffondersi dell'epidemia	15.081.448,63	famiglie e non residenti	47.334
	Regione Lazio, con DGR n. 138 del 31.03.2020 ha finalizzato la somma di €19.000.000,00 a favore dei Comuni del Lazio per l'assistenza alle famiglie in situazione di contingente indigenza economica derivante dalla emergenza epidemiologica Covid-19, assegnando a Roma Capitale l'importo di €7.000.000,00	7.000.000,00	famiglie	20.964
	Fondi già presenti sul bilancio Comunale	708.668,10	non disponibile	85.650
	Fondi già presenti sul bilancio Comunale	126.316,86	non disponibile	non disponibile
	Fondi già presenti sul bilancio Comunale	350.000,00	non disponibile	non disponibile
Taranto	Buoni spesa COVID-19: ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione Civile N°658/2020 DEL 29/03/2020	1.431.460,06	non disponibile	non disponibile
Torino	Art. 105, comma 1 e 2, D.L. 34/2000 "Decreto Rilancio"	1.892.443,84	singoli minorenni residenti e famiglie con figli minorenni	2.205
	Art. 105, comma 1 e 2, D.L. 34/2000 "Decreto Rilancio"	174.914,22	singoli minorenni residenti e famiglie con figli minorenni	2.289
	Ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020	2.044.200,00 - Fondi comunali € 1.000.000,00	singolo cittadino residente, singolo minorenni residente, famiglie, famiglie con figli minorenni	10.997 nuclei familiari
Venezia	Buoni spesa - contributi di solidarietà alimentare COVID-19 ordinanza del capo del Dipartimento della protezione N. 658 DEL 29/03/2020	2.751.285,64	non disponibile	8.673